



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 23/12/2024)

Parte II 'Le informazioni integrative'

TELEMACO è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 27/03/2024)

Che cosa si investe

TELEMACO investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a TELEMACO puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi' (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente')**.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

TELEMACO non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione. Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi. I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

TELEMACO ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti ed il profilo Life Cycle**, le cui caratteristiche sono descritte nella presente Scheda. TELEMACO ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e quanto hai accumulato tra due comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**). La riallocazione riguarda la posizione individuale maturata e i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Il comparto Garantito è destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente. A seguito di tale conferimento è riconosciuta la facoltà di trasferire, senza spese, la posizione individuale al Profilo Life Cycle o ad altro comparto o combinazione di due comparti a prescindere dal periodo minimo di permanenza di 12 mesi.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

ASSET ALLOCATION: strategia di suddivisione di un patrimonio in differenti tipologie di attività finanziarie (azioni, obbligazioni, liquidità, immobili); è definita strategica se predisposta in funzione di obiettivi di lungo periodo, tattica quando mira ad obiettivi di più breve periodo. Il peso delle differenti attività dipende dal profilo di rischio-rendimento dell'investitore.

AZIONI: Le azioni sono titoli di credito rappresentativi della partecipazione al capitale di una società. L'azionista partecipa al capitale di rischio della società e la remunerazione dipende dal fatto che l'azienda riesca a conseguire utili.

BENCHMARK: in finanza un benchmark è il termine di paragone utilizzato per valutare il rendimento e il rischio di un investimento ed è generalmente costituito da un indice di mercato o un'aggregazione di più indici, rappresentativi di un insieme di determinati strumenti finanziari.

CASH MULTIPLE: è un indicatore di performance dei mandati alternativi, ovvero il rapporto tra: 1) il valore patrimoniale corrente del portafoglio aumentato delle distribuzioni effettuate e dedotte le commissioni di gestione e 2) il valore complessivo delle risorse conferite al gestore dalla data di avvio.

COMMISSIONE DI GESTIONE (o FISSA): corrisposta alle società di gestione come remunerazione dell'attività di gestione finanziaria dei valori mobiliari del Fondo ed è calcolata su base annuale come percentuale del patrimonio gestito.

COMMISSIONE DI INCENTIVO: corrisposta alle società di gestione esclusivamente in seguito al conseguimento, in un certo periodo di tempo, di determinati obiettivi di rendimento ed è usualmente calcolata in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo e quello del parametro di riferimento.

COPERTURA RISCHIO CAMBIO: le strategie che il gestore mette in atto per salvaguardarsi dalle fluttuazioni del cambio della valuta straniera. Il rischio di cambio è rappresentato dalla probabilità che le variazioni dei tassi di cambio producano effetti negativi sugli investimenti.

CREDIT DEFAULT SWAP (CDS): è un contratto con il quale il detentore di un credito si impegna a pagare una somma fissa periodica, in genere espressa in basis point rispetto a un capitale nozionale, a favore della controparte che, di converso, si assume il rischio di credito gravante su quella attività nel caso in cui si verifichi un evento di default futuro

ed incerto (credit event). La somma periodica che il creditore paga è in genere commisurata al rischio e alla probabilità di insolvenza del soggetto terzo debitore.

DEPOSITARIO: è l'istituto, munito di specifica autorizzazione da parte della Banca d'Italia, cui è affidata la custodia del patrimonio del fondo che in tal modo risulta completamente separato dal patrimonio della società che lo gestisce. L'introduzione dell'istituto del Depositario costituisce un ulteriore forma di garanzia per gli iscritti al fondo pensione, in quanto verifica che i gestori finanziari non pongano in essere operazioni precluse dalla legge o dal fondo pensione.

DERIVATI: strumenti finanziari il cui prezzo dipende da quello di un investimento sottostante. Il Fondo pensione può operare in strumenti derivati, nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.M. 166/2014), per finalità di copertura del rischio e/o di efficienza della gestione (ad esempio assicurando una maggiore liquidità dell'investimento senza assumere maggior rischio). Gli strumenti derivati possono distinguersi in derivati quotati sui mercati regolamentati oppure in derivati Over The Counter (OTC), ovvero strumenti negoziati al di fuori dei mercati regolamentati ed effettuati direttamente tra le parti contraenti.

DURATION: è una misura di rischio associata agli investimenti obbligazionari, è espressa in anni e indica la durata finanziaria dell'investimento ovvero il periodo di tempo necessario per recuperare il capitale investito. La duration è inoltre una misura approssimativa della sensibilità di un titolo obbligazionario alle variazioni dei tassi di interesse: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse.

ETF (Exchange Traded Fund): Fondi comuni di investimento che replicano l'andamento di un determinato indice di borsa; i certificati rappresentativi delle quote sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

EURIBOR: Euro Interbank Offered Rate. È il parametro di riferimento del mercato interbancario dei paesi aderenti alla UEM.

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO ALTERNATIVI (FIA): sono fondi comuni che investono in strumenti finanziari caratterizzati da un minor grado di liquidità rispetto agli altri fondi comuni di investimento, quali ad esempio il private debt e il private equity (c.d. asset class "alternative"), caratterizzati dalla mancanza di quotazione sui mercati regolamentati.

FUTURE: contratto a termine su merci, titoli o indici, trattato su un mercato regolamentato. Il venditore del future si impegna a cedere all'acquirente il bene sottostante il contratto ad una data certa futura contro pagamento immediato di una somma di denaro, pari al valore attuale che il bene, secondo le stime delle parti, avrà alla data di cessione, al lordo delle spese per la sua conservazione. Nell'ipotesi di future su indici il contratto prevede che il venditore si impegni a cedere contro pagamento all'acquirente una somma di denaro equivalente alla variazione del valore dell'indice sottostante (solitamente si considera che ad ogni punto di variazione dell'indice corrisponda un ammontare predefinito di denaro, nell'unità monetaria del sistema considerato).

GESTIONE ATTIVA: politica gestionale per la quale il gestore si pone l'obiettivo di ottenere una performance migliore rispetto al mercato di riferimento effettuando gli investimenti, in base alle proprie valutazioni, senza lasciarsi vincolare in questa operazione dalla replica dell'indice di riferimento (benchmark).

GESTIONE PASSIVA: è una strategia di investimento con la quale il gestore minimizza le proprie decisioni di portafoglio al fine di minimizzare i costi di transazione e l'imposizione fiscale sui guadagni in conto capitale. Nell'ambito di questa strategia, è comune ricorrere al metodo di replicare l'andamento di un indice di mercato (benchmark) o di una composizione di indici di mercato

INDICE: l'indice è una grandezza, calcolata come media ponderata delle variazioni dei prezzi di un paniere di titoli, che permette di valutare l'andamento del mercato nel periodo di riferimento. Gli indici borsistici, che esprimono in forma sintetica l'andamento del mercato borsistico (es. Mib30, Dow Jones ecc.) sono utilizzati come benchmark per la valutazione dei rendimenti della gestione finanziaria.

INVESTMENT GRADE: indicatore della qualità medio-alta dello strumento finanziario.

MERCATI REGOLAMENTATI: ai sensi della normativa vigente, i mercati regolamentati sono quelli indicati negli elenchi tenuti dai seguenti soggetti:

- Consob – Elenco dei mercati regolamentati italiani autorizzati dalla Consob
- Consob – Elenco dei mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'art. 70, commi 1 e 2, del d.lgs. N. 58/98

- ESMA – Elenco dei mercati regolamentati relativa ai mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'ordinamento ai sensi dell'art. 67, comma 1 del d.lgs. n. 58/98

- Assogestioni – Lista “Altri mercati regolamentati”

In analogia a quanto previsto dal “Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio – Provvedimento della Banca di Italia del 19 gennaio 2015”, possono essere considerati titoli “quotati” su mercati regolamentati, anche i titoli di Stato, non negoziati su mercati regolamentati, emessi da Governi e Banche Centrali appartenenti al “Gruppo dei 10” (G-10) nonché gli strumenti finanziari quotati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

OBBLIGAZIONI: L'obbligazione è un titolo di credito che conferisce all'investitore (obbligazionista) il diritto a ricevere, alle scadenze predefinite, il rimborso del capitale sottoscritto e una remunerazione a titolo di interesse (chiamata “cedola”); per il soggetto emittente, che può essere uno Stato o un altro ente pubblico, un organismo sovranazionale, una banca o una società di altro genere l'obbligazione rappresenta un debito.

OBBLIGAZIONI CORPORATE: sono le obbligazioni emesse da società private e, a seconda della struttura, si suddividono a loro volta in diverse tipologie. Alle più semplici, come le obbligazioni zero-coupon, a tasso fisso, a tasso variabile o indicizzate a indici di inflazione, si affiancano obbligazioni strutturate, il cui rimborso o la cui remunerazione è legata all'andamento di altre attività finanziarie (tra cui le principali sono tassi di interesse, indici, azioni, fondi e materie prime) ed obbligazioni subordinate.

OICR: Organismi di investimento collettivo del risparmio. Organismi il cui patrimonio è raccolto tra una pluralità di investitori mediante l'emissione e l'offerta di quote o azioni, gestito in monte nell'interesse degli investitori e in autonomia dai medesimi, in base a una politica di investimento predeterminata. La voce comprende i fondi comuni di investimento, le Sicav, le Sicaf, gli OICVM, i FIA, gli EuSEF e gli EuVECA.).

OICVM: Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari. La voce comprende i fondi comuni di investimento e le Sicav (OICVM Italiani) nonché gli OICR costituiti in un altro Stato dell'UE (OICVM UE), rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva CE/2009/65 (cosiddetta UCITS4). Si tratta di organismi collettivi che investono prevalentemente in valori mobiliari negoziati in mercati regolamentati.

PRIVATE DEBT: asset class “alternativa” che racchiude le emissioni obbligazionarie non quotate.

PRIVATE EQUITY: asset class “alternativa” che comprende le partecipazioni azionarie in società non quotate.

RATING: Esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito. Il rating fornisce agli operatori finanziari un'informazione omogenea sul grado di rischio degli emittenti e riveste una grande importanza per gli investitori che non sono in grado di effettuare autonomamente l'analisi del rischio di credito.

TASSO DI ROTAZIONE (TURNOVER) DEL PORTAFOGLIO: indica il numero di volte che un determinato portafoglio viene mediamente sostituito nelle sue componenti durante un determinato periodo di riferimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

TITOLI DI STATO: sono le obbligazioni che uno stato sovrano emette. Attraverso i titoli di stato, questo si impegna a scadenza a rimborsare il capitale raccolto.

TOTAL RETURN: La gestione “total Return” è finalizzata all'ottenimento di un rendimento costante indipendente dall'andamento dei mercati. Si tratta quindi di investimenti finalizzati a un obiettivo di rendimento predeterminato che è compito del gestore raggiungere attraverso un'asset allocation dinamica e un rigoroso controllo del rischio. Il termine total return deriva per differenza da “relative return”, gestioni nelle quali il rendimento viene misurato in relazione a un benchmark predefinito.

TRACKING ERROR VOLATILITY (TEV): la TEV è la volatilità della differenza tra il rendimento di un portafoglio di titoli e il rendimento del benchmark. Più la volatilità del tracking error è elevata, più l'andamento del portafoglio oggetto di analisi si differenzia da quella del benchmark.

VOLATILITA' O DEVIAZIONE STANDARD: la volatilità, misurata dalla deviazione standard, esprime il livello di rischio insito nell'investimento: maggiore è la variabilità dei corsi più è elevata la connotazione speculativa, con opportunità di profitto o rischio di perdita.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti accedendo all'**area pubblica** del sito web (www.fondotelemaco.it).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

GARANTITO (WHITE)

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare un rendimento comparabile con il tasso di rivalutazione del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** è presente una garanzia; alla scadenza della convenzione per la gestione del comparto (30/6/2029) il gestore si impegna a reintegrare tutte le posizioni individuali in essere nel comparto stesso per le quali il valore corrente a scadenza, al lordo degli oneri fiscali, sia inferiore alla somma dei contributi versati, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate e di importi riscattati.

Nel corso della durata della convenzione e nei soli casi di:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica ex art. 11, comma 2, del d.lgs 252/2005;
- riscatto totale per invalidità permanente e inoccupazione ex art.14, comma 2, lettera c), del d.lgs 252/2005;
- riscatto totale per decesso ex art. 14 comma 3 del d.lgs. 252/2005
- anticipazioni per spese sanitarie ex art. 11, comma 7, lettera a) del d.lgs. 252/2005
- rendita integrativa temporanea anticipata (RITA).

La posizione individuale in base alla quale sarà calcolata la prestazione non potrà essere inferiore ai contributi versati nel comparto, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate e di importi riscattati.



AVVERTENZA: in caso di variazione delle condizioni contrattuali, TELEMACO descriverà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti, in particolare con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: la politica di investimento del comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di breve durata (duration 3-4 anni). La componente azionaria "strategica" è pari all'8%. Lo stile di gestione delle risorse è attivo. L'utilizzo di strumenti derivati è limitato a derivati quotati ed unicamente per finalità di copertura. L'operato del gestore viene valutato tramite un indicatore di rischio per cui è stabilito un limite massimo coerente con la natura del mandato.
 - Strumenti finanziari: titoli di debito quotati su mercati regolamentati; titoli azionari quotati sui mercati regolamentati nel limite del 30% del patrimonio complessivo; OICR e ETF nel limite del 30% del patrimonio complessivo; previsto il ricorso ai soli derivati quotati esclusivamente per finalità di riduzione del rischio e/o di efficiente gestione per le tipologie e modalità consentite dalla normativa vigente.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati con rating medio alto.
 - Aree geografiche di investimento: strumenti finanziari di emittenti in larga prevalenza dell'Area Euro.
 - Rischio cambio: coperto almeno per il 70%.
- **Benchmark:** è composto dai seguenti indici di mercato
 - ✓ 39% ICE BofA ML Italia Gov 1-5y Total Return €
 - ✓ 24% ICE BofA ML Euro Gov 1-5y Total return €
 - ✓ 19% ICE BofA ML Euro Gov all mats Total Return €
 - ✓ 10% ICE BofA ML Euro Corp. 1-5y Large Cap Total Return €
 - ✓ 8% MSCI Daily Net TR World Index

PRUDENTE (GREEN)

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** la politica di investimento del comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di media durata (duration 5-6 anni); la componente azionaria "strategica" è pari al 30%. Lo stile di gestione delle risorse è prevalentemente attivo. Un gestore specializzato (risk overlay manager) si occupa di proteggere il comparto dai rischi di coda connessi all'andamento di mercato. Sono previsti investimenti in fondi comuni di investimento "alternativi" (FIA) di private debt fino ad un massimo di impegni complessivi pari a 87 milioni di euro. In termini di rischio, l'operato dei gestori "tradizionali" viene valutato tramite un indicatore di rischio, il cui valore soglia dipende dalla tipologia di mandato e dallo stile di gestione. L'operato dei gestori "alternativi", invece, viene valutato in base alla variazione negativa del parametro reddituale (Cash Multiple) in uno specifico lasso temporale e rispetto ad una determinata soglia limite.
- **Strumenti finanziari (mandati tradizionali):** titoli di debito e titoli azionari quotati sui mercati regolamentati; OICR, ETF e FIA di private debt; è previsto il ricorso a derivati quotati, futures, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio e/o di efficiente gestione ed in via residuale a derivati non quotati su indici CDS (Credit Default Swap) solo per finalità di copertura.
- **Categorie di emittenti e settori industriali (mandati tradizionali):** obbligazioni di emittenti pubblici e privati prevalentemente con rating medio alto. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.
- **Aree geografiche di investimento (mandati tradizionali):** prevalentemente obbligazioni principalmente di emittenti area Euro e Nord America e, in via residuale, dei mercati emergenti; titoli azionari a livello globale, prevalentemente delle aree Europa e Nord America e, in via residuale, dei mercati emergenti.
- **Rischio cambio:** coperto almeno per il 70%.
- **Mandato di Private Debt:** per il mandato di private debt sono ammessi OICR alternativi italiani (FIA italiani), OICR alternativi UE (FIA UE) con esclusione di quelli di diritto UK o scozzese e OICR alternativi non UE (FIA non UE) autorizzati alla commercializzazione in Italia, purché focalizzati su emissioni di tipo senior/unitranche di società residenti in Europa, non investano oltre il 10% in strategie distressed debt, non performing loans e/o venture debt e siano compatibili con i programmi e i limiti di investimento previsti dalla convenzione di gestione.
- **Benchmark:** è composto per il 72% da indici di mercato (di cui il 35% azionari e il 65% obbligazionari) e per il 28% da un obiettivo di redditività (Euribor 3m + uno spread annuo definito in funzione della tipologia di mandato) coerente con il profilo di rischio individuato. Nel dettaglio:
 - ✓ 1,50% Liquidità (tasso 0%);
 - ✓ 14,0% ICE BofA ML Pan Europe 1-10 ys., Total Return € hedged;
 - ✓ 3,00% ICE BofA ML Euro Inflation-Linked Government All mats;
 - ✓ 8,00% ICE BofA ML US Treasury All mats, Total Return € hedged;
 - ✓ 4,50% JPM EMBI Global Diversified All mats, Total Return € hedged;
 - ✓ 6,50% ICE BofA ML Euro Corporate IG All mats, Total Return €;
 - ✓ 6,50% ICE BofA ML US Large Cap Corporate IG All mats, Total Return € hedged;
 - ✓ 3,00% ICE BofA ML Global Corporate High Yield All mats, Total Return € hedged;
 - ✓ 10,0% MSCI Europe, Net Return € hedged;
 - ✓ 13,0% MSCI World, Net Return € hedged;
 - ✓ 2,00% MSCI Emerging Markets, Net Return € unhedged;
 - ✓ 16,0% Euribor 3M + 2,0% annuo;
 - ✓ 12,0% Euribor 3M + 4% annuo.

BILANCIATO (YELLOW)

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - *Sostenibilità:* la politica di investimento del comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- *Politica di gestione:* orientata in modo bilanciato tra titoli obbligazionari e titoli azionari, con una componente azionaria "strategica" pari al 50%. Lo stile di gestione delle risorse è prevalentemente attivo.. I titoli obbligazionari hanno una media durata (duration 5-6 anni). Un gestore specializzato (risk overlay manager) si occupa di proteggere il comparto dai rischi di coda connessi all'andamento di mercato. Sono previsti investimenti in fondi comuni di investimento "alternativi" di private equity fino a un massimo di impegni complessivi pari a 81 milioni di euro.
- *Strumenti finanziari (mandati tradizionali):* titoli di debito e titoli azionari quotati sui mercati regolamentati; OICR,ETF e FIA di private equity; è previsto il ricorso a derivati quotati, futures, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio e/o di efficiente gestione ed in via residuale a derivati non quotati su indici CDS (Credit Default Swap) solo per finalità di copertura.
- *Categorie di emittenti e settori industriali (mandati tradizionali):* obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio alto. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.
- *Aree geografiche di investimento (mandati tradizionali):* prevalentemente obbligazionari principalmente di emittenti area Euro e Nord America; titoli azionari a livello globale, prevalentemente delle aree Europa e Nord America e, in via residuale, dei mercati emergenti.
- *Rischio cambio:* coperto almeno per il 70%
- *Mandato di Private Equity:* per il mandato di private equity sono ammessi OICR alternativi italiani (FIA italiani), OICR alternativi UE (FIA UE) con esclusione di quelli di diritto UK o scozzese e OICR alternativi non UE (FIA non UE) autorizzati alla commercializzazione in Italia, purché focalizzati su strategie di tipo growth/buy-out, che investano prevalentemente in società residenti in Europa e siano compatibili con i programmi e i limiti di investimento previsti dalla convenzione di gestione.
- *Benchmark:* è composto per il 73% da indici di mercato (di cui il 63% azionari e il 37% obbligazionari) e per il 27% da un obiettivo di redditività (Euribor 3M + uno spread annuo definito in funzione della tipologia di mandato) coerente con il profilo di rischio individuato. Nel dettaglio:
 - ✓ 2,00% Liquidità (tasso 0%);
 - ✓ 7,50% ICE BofA ML Pan Europe 1-10 ys., Total Return € hedged;
 - ✓ 1,50% ICE BofA ML Euro Inflation-Linked Government All mats;
 - ✓ 4,50% ICE BofA ML US Treasury All mats, Total Return € hedged;
 - ✓ 2,50% JPM EMBI Global Diversified All mats, Total Return € hedged;
 - ✓ 3,50% ICE BofA ML Euro Corporate IG All mats, Total Return €;
 - ✓ 3,50% ICE BofA ML US Large Cap Corporate IG All mats, Total Return € hedged;
 - ✓ 2,00% ICE BofA ML Global Corporate High Yield All mats, Total Return € hedged;
 - ✓ 18,0% MSCI Europe, Net Return € hedged;
 - ✓ 24% MSCI World, Net Return € hedged;
 - ✓ 4,00% MSCI Emerging Markets, Net Return € unhedged;
 - ✓ 17,00% Euribor 3M + 2% annuo;
 - ✓ 10,00% Euribor 3M + 4% annuo.

PROFILO LIFE CYCLE

Finalità del profilo: il profilo Life Cycle (o Ciclo di Vita) è un profilo di investimento la cui allocazione si modifica nel tempo in base all'età dell'investitore, con il decrescere della componente in titoli di capitale (azioni) in favore della componente in titoli di debito (obbligazioni). Il profilo Life Cycle prevede che il passaggio tra un profilo di investimento e l'altro avvenga automaticamente in base agli anni che mancano al pensionamento ¹.

Composizione:

Anni mancanti al pensionamento	Comparto
Oltre 20 anni	100% Bilanciato
Da 20 anni a 16 anni	50% Bilanciato - 50% Prudente
Da 15 anni a 9 anni	100% Prudente
Da 8 anni a 4 anni	50% Prudente - 50% Garantito
Da 3 anni	100% Garantito

Orizzonte temporale: in funzione degli anni mancanti al pensionamento.

Ribilanciamento: automatico in funzione degli anni mancanti al pensionamento.



AVVERTENZA: in tutti i casi in cui all'atto dell'adesione l'aderente non indichi esplicitamente il profilo LIFE CYCLE (o Ciclo di Vita) o uno specifico comparto o una combinazione di due comparti, i contributi saranno conferiti nel profilo LIFE CYCLE (o Ciclo di Vita). Non è possibile far confluire al profilo LIFE CYCLE (o Ciclo di Vita) il montante destinato all'erogazione della prestazione in "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" (RITA).

¹ Si considerano i requisiti minimi di età previsti dalla normativa protempore in vigore per il pensionamento di vecchiaia per i dipendenti privati.

I comparti. Andamento passato

GARANTITO (WHITE)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/08/2007
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	150.948.874,99
Soggetto gestore:	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario con una componente azionaria "strategica" pari al 5% fino al 30 giugno 2019 e all'8% dal 1° luglio 2019.

La gestione è di tipo "a benchmark". La gestione del rischio di investimento è stata effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione hanno tenuto conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. Il gestore ha effettuato il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico conferito. Il Fondo ha svolto a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

Il rendimento netto del comparto nel 2023 è stato positivo e pari al 5,79%, superiore rispetto al proprio benchmark di riferimento (5,55%). Nel corso dell'anno la rivalutazione del TFR è stata pari a 1,61%.

In termini di strategia adottata, il principale contributo al risultato di gestione è stato apportato dal sovrappeso sulla componente corporate, a discapito dei titoli governativi, dal sovrappeso della componente inflazione italiana, nonché dalle strategie di duration. A riguardo, il portafoglio obbligazionario ha mantenuto un sottopeso di duration rispetto al benchmark per la maggior parte dell'anno, con una riduzione nei momenti di debolezza del mercato, fino ad azzerarsi sul finire del 2023. Il portafoglio azionario, invece, è stato mantenuto in sottopeso rispetto al parametro di riferimento per tutto il corso d'anno.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	7,04%			Obbligazionario	87,58%
di cui OICR	7,04%	di cui OICR	0,00%	di cui Titoli di stato	65,93%
				di cui Corporate	21,65%
			di cui Emittenti Governativi	di cui Sovranazionali	
			65,30%	0,63%	

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	36.619,00	0,02%
	Altri Paesi dell'Area Euro	1.183.301,00	0,79%
	Altri Paesi Unione Europea	175.388,00	0,12%
	Stati Uniti	6.973.189,00	4,66%
	Giappone	657.681,00	0,44%
	Altri Paesi aderenti OCSE	1.357.328,00	0,91%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	152.435,00	0,10%
	Totale Azioni	10.535.941,00	7,04%
Obbligazioni	Italia	57.902.818,47	38,68%
	Altri Paesi dell'Area Euro	59.522.440,86	39,77%
	Altri Paesi Unione Europea	4.281.523,61	2,86%
	Stati Uniti	2.175.586,62	1,45%
	Giappone	1.108.329,50	0,74%
	Altri Paesi aderenti OCSE	6.113.489,02	4,08%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	-	0,00%
	Totale Obbligazioni	131.104.188,08	87,58%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5,30%
Duration media	3,63
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	6,15%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,39

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

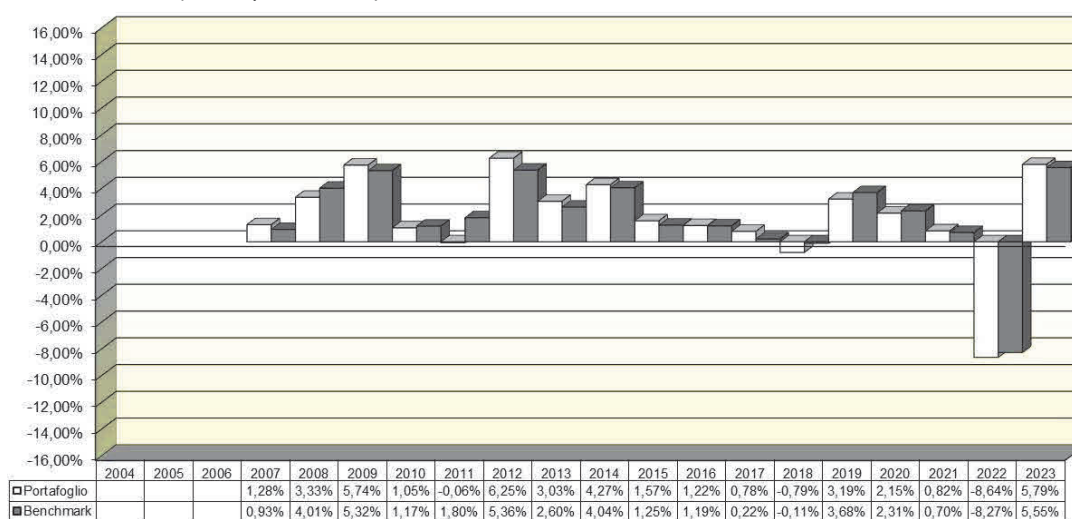
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita dalla COVIP.

Tav. 4 – Rendimenti netti annuali (valori percentuali)



Nb: il rendimento del 2007 tiene conto delle performance ottenute dall'inizio del mandato il 1/8/2007.

Benchmark:

Da agosto 2007

JPM 1-5 Y GVB EMU: 95% - MSCI Europe NR: 5%

Da gennaio 2012

JPM All Mats GVB EMU IG: 20% - JPM 1-3 Y GVB EMU IG: 75% - MSCI EMU NR: 5%

Da maggio 2012

JPM All Mats GVB EMU IG: 20% - JPM 1-3 Y GVB EMU IG: 75% - MSCI EMU NR: 3% - MSCI USA NR: 2%

Da aprile 2016

BofA ML 1-3 Y Euro GVB IG: 75% - BofA ML 3+ Y Euro GVB IG: 20% - MSCI EMU NR: 3% - MSCI USA NR convertito in Euro: 2%

Da aprile 2019

ICE BofAML Italia Govt 1-5 ys, TR €: 39% - ICE BofAML Euro Govt 1-5 ys, TR €: 24% - ICE BofAML Euro Govt All Mats TR €: 19% - ICE BofAML Euro Corp 1-5 ys Lar Cap TR €: 10% - MSCI Daily Net TR WRD Index: 8%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,19%	0,31%	0,29%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,30%	0,29%	0,27%
- di cui per commissioni di incentivo	-0,13%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,15%	0,14%	0,12%

- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,08%	0,08%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,03%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,05%	0,03%	0,01%
TOTALE GENERALE	0,34%	0,45%	0,41%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

La differenza positiva fra gli oneri posti a carico degli aderenti e le spese effettivamente sostenute nell'anno è rinviata agli esercizi successivi, a copertura delle spese per lo sviluppo e l'implementazione funzionale del Fondo.

PRUDENTE (GREEN)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2004
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	1.468.953.810,2
Soggetto gestore:	Allianz Global Investors GmbH, per il mandato "Obbligazionario Globale Attivo" AXA Investment Managers Paris, per il mandato "Obbligazionario Globale Attivo" Azimut Capital Management Sgr, per il mandato "Azionario Europa Attivo" BlackRock Investment Management (UK), per il mandato "Azionario Globale Passivo" Credit Suisse (Italy), per il mandato "Total Return" Eurizon Capital Real Asset (ECRA), per il mandato di "Private Debt" Epsilon Sgr, per il mandato "Risk Overlay" Payden Global SIM, per il mandato "Obbligazionario Globale Total Return"

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario con una componente azionaria "strategica" pari al 25% fino al 30 aprile 2019 e al 30% dal 1° maggio 2019.

Le gestioni sono prevalentemente di tipo "a benchmark", ad eccezione di due mandati Total Return (obbligazionario globale e multi asset). La gestione del rischio di investimento è stata effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione hanno tenuto conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. Il gestore ha effettuato il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico conferito. Il Fondo ha svolto a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

I gestori hanno utilizzato strumenti derivati quotati per fini di copertura cambio e rischio di mercato, e al fine di investire in maniera efficiente in mercati residuali. Il gestore del mandato di Risk Overlay ha utilizzato opzioni quotate e futures per implementare strategie di copertura volte a diminuire il rischio estremo del portafoglio finanziario del comparto. Coerentemente alla politica di investimento, parte delle risorse è altresì investita in OICR. È previsto, inoltre, un investimento di FIA di Private Debt per un impegno complessivo massimo pari ad euro 87 milioni.

Il rendimento netto del comparto nel 2023 è stato positivo e pari al 6,28%, inferiore rispetto al proprio benchmark di riferimento (6,98%). A riguardo, si segnala il contributo negativo del mandato di Risk Overlay, il quale ha registrato rendimenti negativi da inizio anno, in coerenza con l'andamento positivo dei mercati azionari.

Sebbene tutte le gestioni abbiano registrato risultati positivi, a contribuire maggiormente alla performance di comparto sono risultati i gestori azionari, anche rispetto al parametro di riferimento, ed in particolare le scelte tattiche del gestore azionario Europa, sia in termini di allocazione extra benchmark sul mercato americano che in termini di selezione titoli, nonché l'applicazione di filtri c.d. "ESG" da parte del gestore passivo sul mandato azionario globale. Complessivamente, anche la diversificazione apportata tramite l'investimento in Private Debt ha contribuito alla stabilizzazione dei rendimenti, sebbene in maniera ancora residuale, essendo il mandato ancora nel proprio periodo di investimento.

La duration di portafoglio risulta inferiore a quella del benchmark di riferimento di circa un anno.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	27,99%			Obbligazionario	76,21%
di cui OICR	16,36%	di cui OICR	18,63%	di cui Titoli di stato	26,77%
				di cui Corporate	30,81%
				di cui Emittenti Governativi	26,67%
				di cui Sovranazionali	0,10%



AVVERTENZA: la somma percentuale è superiore a 100% in quanto nel conteggio viene considerato anche la componente titoli di capitale e titoli di debito dei sottostanti OICR.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	10.945.813,71	0,75%
	Altri Paesi dell'Area Euro	88.504.205,27	6,04%
	Altri Paesi Unione Europea	25.834.745,56	1,76%
	Stati Uniti	170.776.023,68	11,65%
	Giappone	12.557.238,00	0,86%
	Altri Paesi aderenti OCSE	69.601.804,92	4,75%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	31.934.345,00	2,18%
Totale Azioni		410.154.176,14	27,99%
Obbligazioni	Italia	87.383.372,35	5,96%
	Altri Paesi dell'Area Euro	392.790.882,98	26,80%
	Altri Paesi Unione Europea	94.622.281,09	6,46%
	Stati Uniti	353.030.115,81	24,09%
	Giappone	27.524.198,28	1,88%
	Altri Paesi aderenti OCSE	80.340.360,43	5,48%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	81.213.952,52	5,54%
Totale Obbligazioni		1.116.905.163,46	76,21%



AVVERTENZA: la somma percentuale è superiore a 100% in quanto nel conteggio viene considerato anche la componente titoli di capitale e titoli di debito dei sottostanti OICR.

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,03%
Duration media	5,00
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	10,72%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,78

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

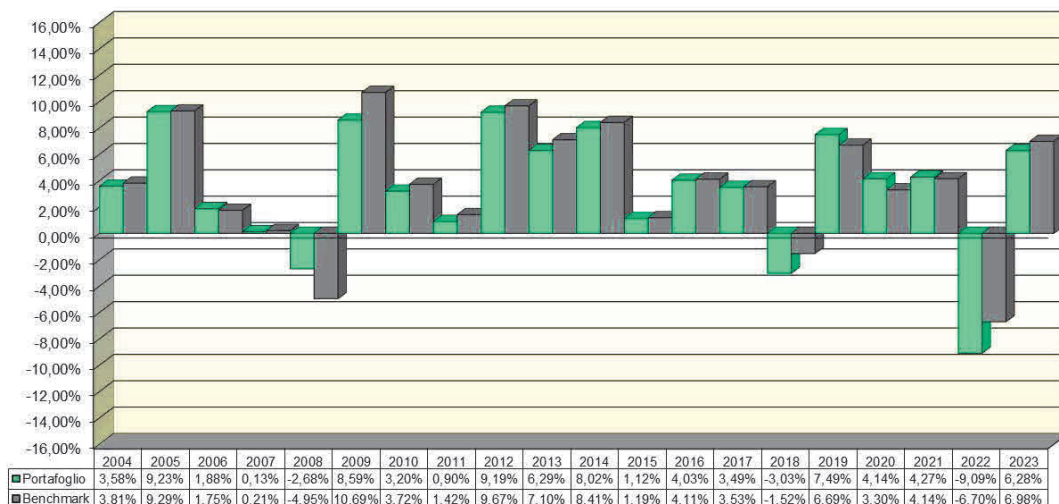
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita dalla COVIP.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Nb: il rendimento del 2004 tiene conto delle performance ottenute dall'inizio del mandato il 1/7/2004.

Benchmark:

Da luglio 2004

MSCI USA in €: 10% - MSCI JPN: 5% - MSCI Europe: 5% - MSCI Europe in €: 5% - JPM GVB EMU: 60% - ML Corp EMU Ex Fin: 15%

Da ottobre 2008

MSCI Europe LC: 12,5% - MSCI USA in \$: 12,5% - JPM 1-3 Y GVB EMU: 20% - JPM All Mats GVB EMU: 40% - Merrill Lynch Corp EMU: 15%

Da aprile 2011

JPM All Mats GVB EMU IG: 40% - JPM 1-3 Y GVB EMU IG: 20% - ML Corp EMU: 15% - MSCI Europe LC: 12,5% - MSCI USA € hdg: 12,5%

Da aprile 2012

JPM All Mats GVB EMU IG: 40% - JPM 1-3 Y GVB EMU IG: 20% - ML Corp EMU: 15% - MSCI Europe LC: 7,5% - MSCI USA € hdg: 7,5% - MSCI WRD ex JPN LC: 10%

Da aprile 2013

JPM All Mats GVB EMU IG: 40% - JPM 1-3 Y GVB EMU IG: 20% - ML Corp EMU: 15% - MSCI WRD ex JPN LC: 25%

Da aprile 2016

BofA ML 0-1 Y Euro GVB IG: 4% - BofA ML 1-3 Y Euro GVB IG: 14,4% - BofA ML 3+ Y Euro GVB IG: 13,6% - BofA ML US Treasury Euro Hdg: 4% - JPMorgan EMBI Div Euro Hdg: 2,4% - Barclays EGI LB EMU HICP Ex GRE All Mats: 5,6% - BofA ML Euro Corp IG: 9,6% - BofA ML US Large Cap Corp IG Euro Hdg: 4% - BofA ML Global High Yield Euro Hdg: 2,4% - MSCI EMU NR: 5,6% - MSCI Europe ex EMU NR Euro Hdg: 4,4% - MSCI NA NR Euro Hdg: 8% - MSCI EM NR: 2% - Eurostat Eurozone HICP ex Tobacco Unrevised Series NSA + 1,5%: 20%

Da maggio 2019

ICE BofAML Euro GVB 0-1 ys, TR €: 4% - ICE BofAML Pan Europe 1-10 year, TR € hdg: 16% - ICE BofAML Euro Inflation-Linked GVB All Mats, TR €: 2% - ICE BofAML US Treasury All Mats, TR € hdg: 5,5% - JPM EMBI Global Div All Mats, TR € hdg: 2% - ICE BofAML Euro Corp IG All Mats, TR €: 4% - ICE BofAML US Large Cap Corp IG All Mats, TR € hdg: 4% - ICE BofAML Global Corp High Yield All Mats, TR € hdg: 3% - MSCI EMU, NR €: 7% - MSCI EMU Small caps, NR €: 2,5% - MSCI Europe ex EMU, NR LC: 5,5% - MSCI Nord America, NR LC - 7,5% - MSCI EM, NR € unhdg: 2% - Euribor 3M + 1,5 annuo: 15% - Euribor 3M + 3%/4% annuo: 20%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,15%	0,00%	0,14%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,12%	0,12%	0,11%
- di cui per commissioni di incentivo	0,01%	-0,14%	0,01%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,07%	0,07%	0,05%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,04%	0,04%	0,04%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,01%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,02%	0,02%	0,00%
TOTALE GENERALE	0,22%	0,07%	0,19%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

La differenza positiva fra gli oneri posti a carico degli aderenti e le spese effettivamente sostenute nell'anno è rinviata agli esercizi successivi, a copertura delle spese per lo sviluppo e l'implementazione funzionale del Fondo.

BILANCIATO (YELLOW)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2004
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	708.847.272,1
Soggetto gestore:	Ardian France, per il mandato di "Private Equity" AXA Investment Managers Paris per il mandato "Obbligazionario Globale Attivo" Azimut Capital Management Sgr per il mandato "Azionario Europa Attivo" BlackRock Investment Management (UK), per il mandato "Azionario Globale Passivo" Credit Suisse (Italy), per il mandato "Total Return" Epsilon Sgr per il mandato "Risk Overlay" Payden Global SIM, per il mandato "Obbligazionario Globale Total Return"

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata rivolta in pari quote su strumenti finanziari di tipo obbligazionario e di natura azionaria, con una componente azionaria "strategica" pari al 50%. Le gestioni sono prevalentemente di tipo "a benchmark", ad eccezione di due mandati Total Return (obbligazionario globale e multi asset). La gestione del rischio di investimento è stata effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione hanno tenuto conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. Il gestore ha effettuato il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico conferito. Il Fondo ha svolto a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nel mandato.

I gestori hanno utilizzato strumenti derivati quotati per fini di copertura cambio e rischio di mercato, e al fine di investire in maniera efficiente in mercati residuali. Il gestore del mandato di Risk Overlay ha utilizzato opzioni quotate e futures per implementare strategie di copertura volte a diminuire il rischio estremo del portafoglio finanziario del comparto. Coerentemente alla politica di investimento, parte delle risorse è altresì investita in OICR. È previsto, inoltre, un investimento di FIA di Private Equity per un impegno complessivo massimo pari ad euro 81 milioni.

Il rendimento netto del comparto nel 2023 è stato positivo e pari al 7,60%, inferiore rispetto al proprio benchmark di riferimento (8,77%). A riguardo, si segnala il contributo negativo del mandato di Risk Overlay, il quale ha registrato rendimenti negativi da inizio anno, in coerenza con l'andamento positivo dei mercati azionari.

Sebbene tutte le gestioni abbiano registrato risultati positivi, a contribuire maggiormente sono risultati i gestori azionari, anche rispetto al parametro di riferimento, ed in particolare le scelte tattiche del gestore azionario Europa, sia in termini di allocazione extra benchmark sul mercato americano che in termini di selezione titoli, nonché l'applicazione di filtri c.d. "ESG" da parte del gestore passivo. Complessivamente, anche la diversificazione apportata tramite l'investimento in Private Equity ha contribuito alla stabilizzazione dei rendimenti, sebbene in maniera ancora residuale essendo il mandato ancora nel proprio periodo di investimento.

La duration di portafoglio risulta inferiore a quella del benchmark di riferimento di circa un anno e mezzo.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	48,11%			Obbligazionario	47,10%
di cui OICR	33,44%	di cui OICR	2,89%	di cui Titoli di stato	17,51%
				di cui Corporate	26,70%
				di cui Emittenti Governativi	17,43%
				di cui Sovranazionali	0,08%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	Totale	%
Azioni	Italia	7.629.859,36	1,08%
	Altri Paesi dell'Area Euro	91.592.666,70	12,92%
	Altri Paesi Unione Europea	18.796.731,86	2,65%
	Stati Uniti	132.375.099,56	18,67%
	Giappone	10.822.356,00	1,53%
	Altri Paesi aderenti OCSE	53.905.096,91	7,60%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	25.933.226,00	3,66%
Totale Azioni		341.055.036,39	48,11%
Obbligazioni	Italia	29.144.877,31	4,11%
	Altri Paesi dell'Area Euro	97.759.486,31	13,79%
	Altri Paesi Unione Europea	7.457.755,74	1,05%
	Stati Uniti	138.393.972,21	19,52%
	Giappone	2.332.874,18	0,33%
	Altri Paesi aderenti OCSE	27.457.411,44	3,87%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	31.398.552,65	4,43%
Totale Obbligazioni		333.944.929,84	47,10%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,02%
Duration media	4,76
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	13,12%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,73

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'eventuale operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

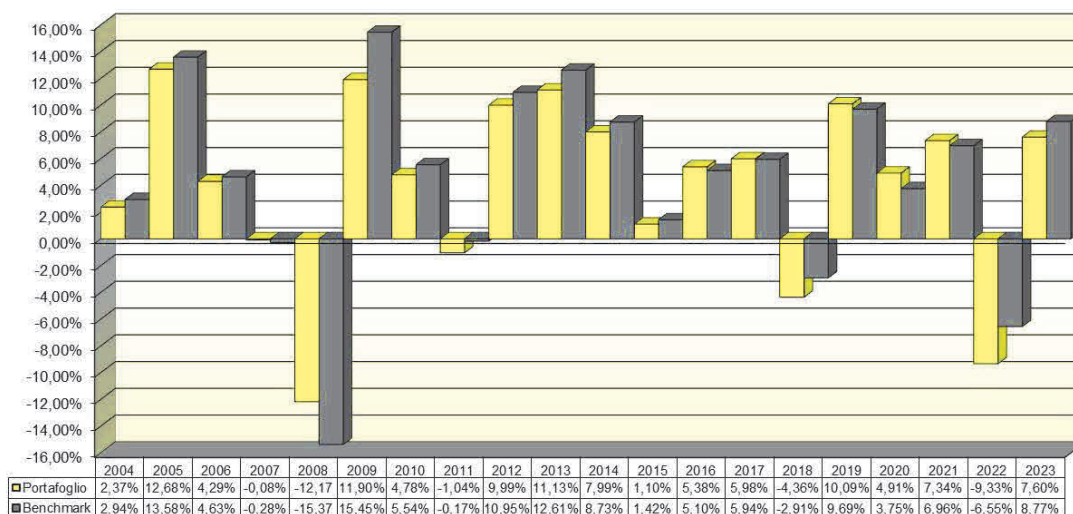
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita dalla COVIP.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Nb: il rendimento del 2004 tiene conto delle performance ottenute dall'inizio del mandato il 1/7/2004.

Benchmark:

Da luglio 2004

MSCI USA in €: 20% - MSCI JPN: 5% - MSCI Europe: 12,5% - MSCI Europe in €: 12,5% - JPM GVB EMU: 40% - ML Corp EMU Ex Fin: 10%

Da ottobre 2008

MSCI Europe LC: 27,5% - MSCI USA in \$: 22,5% - JPM 1-3 Y GVB EMU: 13,3% - JPM All Mats GVB EMU: 26,7% - Merrill Lynch Corp EMU: 10%

Da aprile 2011

JPM All Mats GVB EMU: 26,7% - JPM 1-3 Y GVB EMU: 13,3% - ML Corp EMU: 10% - MSCI Europe LC: 27,5% - MSCI USA € hdg: 22,5%

Da aprile 2012

JPM All Mats GVB EMU: 26,7% - JPM 1-3 Y GVB EMU: 13,3% - ML Corp EMU: 10% - MSCI Europe LC: 15% - MSCI USA € hdg: 12,5% - MSCI WRD ex JPN LC: 22,5%

Da aprile 2013

JPM All Mats GVB EMU IG: 26,7% - JPM 1-3 Y GVB EMU IG: 13,3% - ML Corp EMU: 10% - MSCI WRD ex JPN LC: 50%

Da aprile 2016

BofA ML 0-1 Y Euro GVB IG: 4,15% - BofA ML 1-3 Y Euro GVB IG: 7,47% - BofA ML 3+ Y Euro GVB IG: 9,13% - BofA ML US Treasury Euro Hdg: 4,15% - Barclays EGILB All MKT EMU HICP Ex GRE Bonds All Mats TR: 4,15% - BofA ML Euro Corp IG: 8,3% - BofA ML US Large Cap Corp IG Euro Hdg: 4,15% - MSCI EMU NR: 11,62% - MSCI Europe ex EMU NR Euro Hdg: 9,13% - MSCI NA NR Euro Hdg: 16,6% - MSCI EM NR: 4,15% - Eurostat Eurozone HICP ex Tobacco Unrev Series NSA + 2,5%: 17%

Da maggio 2019

ICE BofAML Euro GVB 0-1 ys, TR €: 4% - ICE BofAML Pan Europe 1-10 year, TR € hdg: 10% - ICE BofAML Euro Inf-Link Gov All Matss, TR €: 1% - ICE BofAML US Treasury All Matss, TR € hdg: 3% - JPM EMBI Global Div All Matss, TR € hdg: 1% - ICE BofAML Euro Corp IG All Matss, TR €: 2,5% - ICE BofAML US Lar Cap Corp IG All Matss, TR € hdg: 2,5% - ICE BofAML Glob Corp High Yield All Matss, TR € hdg: 2% - MSCI EMU, NR €: 11% - MSCI EMU Small caps, NR €: 4% - MSCI Europe ex EMU, NR LC: 9% - MSCI Nord America, NR LC: 12% - MSCI EM, NR € unhdg: 3% - Euribor 3M + 1,5 annuo: 15% - Euribor 3M + 3%/4% annuo: 20%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,17%	0,10%	0,25%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,15%	0,20%	0,21%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	-0,12%	0,02%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,06%	0,07%	0,05%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,03%	0,04%	0,04%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,01%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,02%	0,02%	0,00%
TOTALE GENERALE	0,23%	0,17%	0,30%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

La differenza positiva fra gli oneri posti a carico degli aderenti e le spese effettivamente sostenute nell'anno è rinviata agli esercizi successivi, a copertura delle spese per lo sviluppo e l'implementazione funzionale del Fondo.